

millestrade

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO • ANNO 19 N. 183 - GIUGNO 2026



EDUCARE ERA LA SUA PROFEZIA

Molti luoghi e molte strade della nostra Diocesi di Albano hanno il profumo della santità. Sono tanti, infatti, i santi e i beati che hanno vissuto o attraversato questa terra, lasciandovi la loro impronta di fede. Ce ne accorgiamo quando nelle nostre celebrazioni si prolunga il canto delle *Litanie dei santi*, perché vorremmo ricordarli tutti. A questa schiera ci auguriamo di affiancare presto anche un'altra figura particolarmente cara: con l'Editto del 12 giugno scorso, ho avuto la gioia di annunciare ufficialmente l'avvio della fase diocesana della Causa di beatificazione e canonizzazione della Serva di Dio *Madre Maria Anna Teresa Maggiori (1686-1771)*, fondatrice delle Suore Oblate di Gesù e Maria.

Le Oblate di Gesù e Maria sono ben conosciute e amate ad Albano: generazioni di concittadini sono cresciute nelle loro scuole, dove hanno imparato a leggere, a pensare e a pregare. Dietro quell'opera silenziosa e feconda c'è il volto di una donna nata proprio qui, ad Albano, il 26 gennaio 1686, e qui vissuta fino al compimento della sua lunga vita fatta di una testimonianza sorprendente. La scuola che ella avviò è ancora

oggi un segno vivo della sua presenza tra noi. Madre Anna fu profondamente radicata nella sua terra e attenta alle sfide del suo tempo. In un'epoca segnata dall'analfabetismo e dalla povertà, a soli ventotto anni aprì la prima scuola gratuita per le ragazze di Albano: un gesto coraggioso e profetico. Riconobbe nell'educazione lo strumento per formare donne libere, consapevoli della propria dignità e delle proprie potenzialità. Quel carisma educativo anticipava di secoli una giusta valorizzazione della donna nella società e nella Chiesa, intesa come autentica e integrale promozione della persona. La sua testimonianza, nutrita da una profonda spiritualità oblativa, cristocentrica e mariana, parla ancora oggi, in un tempo che molti definiscono di "emergenza educativa". Ci ricorda che educare non è solo trasmettere nozioni, ma accompagnare ogni persona verso il bene, la libertà e Dio. Affido questa Causa alla preghiera dell'intera Diocesi: Madre Anna sia per tutti noi un esempio e un invito ad impegnarci per il bene, l'accompagnamento e il riscatto degli ultimi.

✠ Vincenzo Viva, Vescovo di Albano



SANTITÀ DEL QUOTIDIANO 2

PUBBLICITÀ 3



MILLEFLASH 4

NOMINE E TRASFERIMENTI 5



I GREST ESTIVI 6

LA FESTA DEGLI ORATORI 7



A SERVIZIO DEL VANGELO 8

PUBBLICITÀ 9

UNA FIRMA CHE SALVA 10



ANTROPOLOGIA DEL SACRO 11



APPUNTAMENTI 12

LA SANTITÀ DEL QUOTIDIANO

Aperta la causa di Beatificazione e Canonizzazione di madre Maria Anna Teresa Maggiori

Venerdì 12 giugno, il vescovo di Albano, Vincenzo Viva ha emanato l'editto relativo alla Causa di Beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio Madre Maria Anna Teresa Maggiori (1686-1771), religiosa professa, fondatrice della Congregazione delle Suore Oblate di Gesù e Maria. L'istanza per l'avvio della Causa è stata regolarmente presentata dal Postulatore, don Andrea De Matteis e, dopo il parere positivo dei vescovi del Lazio, il vescovo Viva ha inviato la richiesta di "Nulla osta" al Dicastero delle Cause dei Santi che, con lettera del 6 maggio, lo ha informato di aver avviato la consultazione dei Dicasteri interessati della Curia romana. La pubblicazione dell'Editto rappresenta la volontà del vescovo di infor-



mare ufficialmente la Comunità ecclesiale dell'avvio della Causa. L'Editto invita i fedeli a trasmettere al Tribunale Diocesano di Albano tutte quelle notizie dalle quali si possano ricavare elementi favorevoli o contrari alla fama di santità della Serva di Dio, e a fornire tutti gli scritti attribuiti alla Serva di Dio, non soltanto le opere pubblicate, ma anche manoscritti, diari, lettere ed ogni altra scrittura privata. La Causa offre alla Chiesa un modello di santità quotidiana e di una vita religiosa solidale. «La nostra – ha detto la suor Roberta Carliseppe, superiora generale delle Oblate di Gesù e Maria – è la condivisione di un dono che, siamo sicure, non è solo per noi Oblate, ma per tutta la Chiesa di Albano».

Giovanni Salsano

PRENDERSI CURA

Al Convento dei Cappuccini una mattinata di fraternità

Un percorso attivo per la cura della Casa Comune si è svolto nella mattinata di domenica 7 giugno presso il Convento dei Cappuccini di Albano Laziale. Organizzato dall'ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso e dalla Comunità



Laudato si', coinvolgendo le diverse realtà e associazioni del territorio impegnate sui temi della giustizia e della promozione del bene comune, l'evento non ha voluto essere una semplice conferenza, ma un invito all'azione concreta, per ribadire che l'essere umano è ancora capace di intervenire positivamente nella società: essendo infatti stato creato per amare, in mezzo ai suoi limiti, germogliano inevitabilmente gesti di generosità, solidarietà e cura. I numerosi partecipanti hanno potuto conoscere le prospettive delle religioni e della Chiesa Cattolica, attraverso i pannelli della mostra "Cum tucte le tue creature" e sperimentare, attraverso laboratori e contribuendo con attività pratiche, il valore di ogni azione che chiama alla responsabilità di ciascuno attraverso ogni gesto quotidiano vissuto consapevolmente. Si è potuto così conoscere il fermento di bene e l'impegno per la costruzione di reti di fraternità e amicizia sociale presenti nella diocesi di Albano, nella convinzione che, come diceva don Lorenzo Milani: «In guerra come al supermercato, ognuno è responsabile».

Massimo De Magistris

NON SIAMO ALGORITMI

Un cammino tra cultura, fede e desiderio

Dal 12 al 14 giugno, a conclusione del ciclo culturale "Incontra et Ascolta", organizzato dalla Pastorale Universitaria della diocesi di Albano, si è svolto presso il Centro Internazionale di Animazione Missionaria (Ciam) di Roma il convegno annuale "Universitari together" che ha visto riuniti studenti universitari di diverse discipline e provenienza. Il tema, "Siamo un desiderio, non un algoritmo", ha ricalcato una frase di papa Leone XIV, pronunciata durante la visita all'università "La Sapienza" di Roma. I lavori sono iniziati con le meditazioni tenute da don Nicola Riva, direttore della Pastorale Universitaria, arricchite dagli interventi dei vari ospiti invitati: Elena Lanzoni, docente e presidente di Tonalestate International Summer University, è intervenuta sul tema: "L'arte della voce", presentando la vita e le opere di Caravaggio, mentre Vladimir Sabillón, pittore e grafico ha presentato il tema "Essere, non apparire", parlando dell'arte come mezzo per arrivare all'essenza dell'uomo. Anna Cavalletti, dottorata in letteratura cinese, ha presentato tre letterati della Cina imperiale, nel suo intervento "Can this love be translated?". Infine, Luca Benassi, ingegnere, ha parlato del suo percorso di vita nello studio e nel lavoro, scandito dal motto "Responsabilità è prendersi cura", come il titolo della sua conferenza. Il prossimo appuntamento sarà con le "Vacanze internazionali" dal 5 al 15 agosto, a Passo del Tonale.



Letizia Masariegos

Pasticceria sociale • Cerreto Sannita

È un laboratorio
che dà forma al suo futuro.

È una firma, che rende tutto questo possibile.

Ogni anno la Chiesa cattolica, grazie all'8xmille, promuove circa 170 progetti a favore di giovani e adulti con disabilità. Perché tutti possano essere protagonisti della propria vita.

Scopri come firmare su 8xmille.it

8xmille
CHIESA
CATTOLICA

È più di quanto credi.

milleflash

a cura di Giovanni Salsano

Rotary e Caritas insieme per i padri separati a Torvaianica



La Casa di Accoglienza "Cardinal Pizzardo" di Torvaianica ha ospitato, sabato 13 giugno, un pranzo per concludere il progetto "Emergenza Padri separati", promosso dal Rotary Club Roma Nord-Est, insieme alla Fondazione Rotary, nell'ambito delle azioni di sostegno al progetto di Social Housing "Papà separati - monsignor Dante Bernini". Grazie all'iniziativa, la struttura della Caritas diocesana ha ricevuto in dono un forno professionale. La giornata è stata anche l'occasione per offrire un servizio concreto alla salute degli ospiti: durante l'evento, infatti, l'oculista Giovanni D'Antino e il dentista Fabrizio Todaro, membri del Club, hanno offerto visite specialistiche gratuite agli ospiti. L'evento conferma un legame solidale continuo: una sinergia che, unendo risorse materiali e competenze professionali, offre risposte concrete e dignità a chi vive momenti di grave fragilità.

Inaugurato ad Aprilia il presidio di Libera

È stato inaugurato venerdì 5 giugno, in piazza delle Erbe, ad Aprilia, il presidio territoriale "Francesco Borrelli" di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", realtà associativa dedicata alla promozione della cultura della legalità, della cittadinanza attiva e dell'impegno civile sul territorio. Protagonisti dell'appuntamento, insieme ai rappresentanti istituzionali e della società civile cittadina, anche gli studenti del Liceo Meucci di Aprilia, che da tre anni ospita un Presidio scolastico dell'associazione. Il presidio di piazza delle Erbe è dedicato alla memoria del maresciallo dei Carabinieri, elicotterista, Francesco Pantaleone Borrelli, assassinato dalla 'ndrangheta il 13 gennaio 1982 nel tentativo di sventare, pur non essendo in servizio, un agguato a un boss locale nella piazza di Cutro, in provincia di Crotone.

Chiude a Genzano il Festival di Musica Sacra



Otto concerti, dal 9 maggio al 19 giugno, artisti di livello internazionale, qualità altissima delle esecuzioni, migliaia di persone ad assistere. Si è conclusa venerdì 19 giugno, con il concerto "Fiori Musicali" nella Chiesa della Santissima Trinità di Genzano di Roma, la terza edizione del Festival di Musica Sacra, rassegna itinerante organizzata, in collaborazione con la diocesi di Albano, dall'Accademia filarmonica europea, guidata dal presidente e direttore musicale Francesco Maria Silvagni e dal direttore artistico Ernesto Celani. La kermesse ha attraversato alcune tra le chiese di maggior valore storico e artistico del territorio, da Albano Laziale ad Aprilia, da Ciampino ad Anzio, passando per Marino, Nettuno e

Arccia. «Desidero esprimere il mio apprezzamento – ha detto il vescovo Vincenzo Viva – per la riuscita di questa edizione del Festival di Musica Sacra, che ha saputo portare la bellezza della musica e un messaggio di spiritualità a un pubblico ampio e variegato. Un percorso che ha favorito la partecipazione di tante comunità, rendendo la cultura e la fede occasione di incontro e condivisione. Ringrazio gli organizzatori e i sostenitori del Festival, ma anche gli operatori della comunicazione e i giornalisti che lo hanno seguito e fatto conoscere, grazie alla loro presenza e al loro lavoro». Il Festival, sostenuto dal Ministero della Cultura e patrocinato dal Pontificio Istituto di Musica Sacra e dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS, ha avuto in don Franco Ponchia, direttore dell'ufficio diocesano per la Musica sacra, un autorevole e prezioso presentatore, che con competenza e passione ha accompagnato ogni appuntamento della rassegna.

Rinnovati le nomine del Santo Sepolcro ad Albano e Viterbo

Giovedì 18 giugno, il Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, il Cardinale Fernando Filoni, ha concesso il suo benestare al rinnovo della nomina di Roberto Felli, fino al 23 maggio 2030, quale Delegato locale di Albano del medesimo Ordine. Priore della delegazione di Albano è il vescovo Vincenzo Viva. Nello stesso giorno, il cardinale Filoni ha concesso il suo benestare anche al rinnovo della nomina di Salvatore Petrarchi a Delegato locale di Viterbo. Entrambe le nomine sono state confermate su richiesta del Luogotenente per l'Italia Centrale dell'Ordine, Stefano Petrillo. La missione specifica assegnata dal Papa all'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, di antica origine, è quella di animare nella comunità ecclesiale lo zelo verso la Terra di Gesù e di sostenerne la Chiesa Cattolica e la presenza cristiana.

Nuova madre superiora per le Figlie del Divino Zelo

Si è concluso giovedì 11 giugno, presso l'istituto dei Padri Somaschi di Ariccia, il III Capitolo della Provincia "Nostra Signora della Guardia" delle suore Figlie del Divino Zelo, presenti in diocesi, a Marino, dal 2017. Nell'ultimo giorno di lavori, la Messa è stata celebrata dal vescovo di Albano, Vincenzo Viva. Nel corso del Capitolo, che si è svolto dal 3 all'11 giugno sul tema "Fraternità che generano futuro: uniti nel carisma, creativi nella missione", si è proceduto alla nomina della Superiora della Provincia e all'elezione del nuovo Consiglio, per il triennio 2026-2029. Superiora è madre M. Licia Capizzi, mentre il nuovo Consiglio è così composto: suor Mary Valiyil Chaco (I Consigliera), suor M. Carolina G. Saquilabon (II Consigliera), suor M. Patrizia Stasi (III Consigliera) e suor M. Teresa Princy Kalathil (IV Consigliera). Economa è suor M. Carina D. Del Rosario.



NOMINE E TRASFERIMENTI IN DIOCESI

Il vescovo ha annunciato i nuovi incarichi nelle parrocchie e negli uffici di Curia



Al termine del ritiro spirituale del clero di venerdì 12 giugno, nella Giornata di santificazione sacerdotale, il vescovo Vincenzo Viva ha comunicato ai presbiteri, riuniti presso Casa Divin Maestro, ad Ariccia, alcune nomine, trasferimenti e disposizioni, relative alle parrocchie della diocesi e agli uffici della Curia.

Il ringraziamento del vescovo

Il vescovo ha espresso un sentito ringraziamento a coloro che sono coinvolti nei prossimi spostamenti per la loro disponibilità e collaborazione, specialmente a quanti lasciano il loro incarico per raggiunti limiti di età o per il rientro nelle loro diocesi d'origine a conclusione delle convenzioni per motivi pastorali o motivi di studio. Si è inoltre complimentato con i sacerdoti-studenti provenienti dalle giovani Chiese che nei prossimi mesi concluderanno i loro studi nelle università pontificie, grazie alle borse di studio della CEI e alla generosa cooperazione missionaria delle parrocchie che li hanno accolti. «Alle comunità parrocchiali – ha detto Viva – chiedo di accogliere con uno sguardo di fede e con maturità ecclesiale gli avvicendamenti nella vita della Chiesa, riconoscendo nei sacerdoti gli stretti collaboratori dell'ordine episcopale, chiamati a servire il popolo di Dio, a nome di Cristo e con il mandato del Vescovo, con libertà interiore, prontezza apostolica e cuore generoso».

I parroci

Nel dettaglio, nuovo parroco a San Pietro Apostolo, ad Ardea, al posto di don Aldo Anfuso, che ha rinunciato per limiti di età, è don Fabrizio Pianozza, finora parroco a SS. Giovanni Battista ed Evangelista, nel borgo di Nettuno. Al suo posto è stato nominato don Massimo Silla, che lascia la guida del Sacratissimo Cuore di Gesù, a Nettuno, al nuovo parroco don Vincenzo Delia, finora parroco dell'Annunciazione della Beata Maria Vergine, a Campodiarne, a cui subentra don Rudi Piccolo. Il Vescovo ha poi nominato don Rosario Scaccia parroco nella chiesa Nome SS.mo della B. Maria Vergine, in Fontana di Papa, resasi vacante per la conclusione della convenzione Fidei donum con la diocesi di Locri-Gerace per il servizio pastorale di don Giuseppe Zurzolo. Don Rosario

Scaccia lascia la parrocchia di San Michele Arcangelo, a Pomezia, dove nuovo parroco è don Aliaksandr Salavei, a sua volta sostituito da don Narciso Javier Vega Peña, sacerdote Fidei donum della Diocesi di León (Nicaragua), come amministratore parrocchiale alla Esaltazione della Santa Croce in Località Sandalo di Ponente, a Nettuno. Don Felipe Brito è stato nominato parroco a Sant'Eugenio I, papa, a Pavona, mentre don Jorge Luis Giraldo Rincon, sacerdote Fidei donum della Diocesi di Sonsón-Rionegro (Colombia), è nuovo amministratore parrocchiale a La Risurrezione, in Aprilia.

Vicari e collaboratori parrocchiali

Nuove nomine riguardano anche vicari e collaboratori parrocchiali: don Jose Luis Caceres e don Florentin Kokou Mensah Ofori sono ora vicari parrocchiali a San Giuseppe sposo di Maria Vergine, a Pavona; stesso incarico per don Bernard Ekula Mimbayi ai Ss. Anna e Gioacchino, a Lavinio, e don Feliciano Nanga Moço a Sabt'Eugenio I Papa, a Pavona. Don Casmir Ochieng Odundo è stato nominato collaboratore della Cappellania presso l'ospedale Regina Apostolorum di Albano, mentre don Antonio Katiavala Sandeno Tunecas è nuovo collaboratore parrocchiale a San Giovanni Battista in Ciampino. Stesso incarico per don Jhonatan F rondra Sierra a San Giuseppe, a Casalazzara, e don Yeison Duván Aristizábal González a La Risurrezione, ad Aprilia.



Gli organismi di curia

Per quanto riguarda gli organismi di curia e altri incarichi negli uffici, il vescovo ha nominato don Bernard Bulai esorcista diocesano, don Andrea De Matteis delegato vescovile per la promozione della causa di canonizzazione del Venerabile Servo di Dio Cardinale Ludovico Altieri e Simona Zoppi segretaria dell'Ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'IRC, al posto di Sistilia Tozzi. Infine, don Pietro Larin è stato nominato addetto all'ufficio Matrimoni, don Giulio Virgili addetto alla Cancelleria e Giandomenico Viola vicedirettore dell'ufficio per la Pastorale dello sport, tempo libero, turismo e pellegrinaggi.

Giovanni Salsano



STRADA FACENDO: L'ESP

Estate, tempo delle partenze. C'è chi prepara la valigia, chi controlla di non aver dimenticato nulla e chi sogna già di arrivare alla meta. Ogni viaggio che si rispetti, però, prima ancora di essere percorso, nasce da una preparazione e dal desiderio di mettersi in cammino.

L'avventura del Grest

Anche il Grest, che ogni anno anima le parrocchie e gli oratori della diocesi, assomiglia a un viaggio o, meglio, a un'avventura fatta di nuove amicizie, giornate intense, qualche difficoltà da affrontare ed esperienze condivise. Per molti bambini e ragazzi rappresenta uno dei momenti più attesi dell'anno per vivere settimane ricche di giochi, attività, laboratori e condivisione. Eppure, il Grest non è solo un semplice appuntamento estivo, perché dietro ogni giornata vissuta nel divertimento si celano una proposta educativa, capace di accompagnare i più piccoli nella crescita, e una comunità che sceglie di dedicarsi alle nuove generazioni.

Un viaggio ben organizzato

Come ogni viaggio che si rispetti, anche il Grest non si improvvisa, ma va organizzato con cura. Prima della "partenza" c'è un lavoro lungo e spesso silenzioso, che pochi vedono, ma che risulta essenziale: dietro un semplice gioco, ad esempio, ci sono spesso serate trascorse dagli animatori a preparare materiali, immaginare laboratori o trovare soluzio-

ni ai piccoli imprevisti che si presentano. Questo perché accompagnare qualcuno lungo un cammino richiede pochi e semplici elementi nella lista delle cose da portare con sé in valigia: attenzione agli altri, disponibilità al servizio e desiderio di mettersi in gioco.

Una formazione indispensabile

In questo percorso, un ruolo fondamentale è affidato alla formazione degli animatori. Per loro il Grest non inizia il primo giorno con l'accoglienza dei bambini, ma mesi prima. È, infatti, durante gli incontri di preparazione che gli animatori imparano a comprendere il significato del proprio servizio e scoprono che ogni bambino porta con sé una storia e una sensibilità che hanno bisogno di cura e attenzione. La formazione diventa così una vera palestra di vita, dove si insegna il valore della collaborazione, dell'ascolto, della corresponsabilità e dell'attenzione verso gli altri. In questo percorso, gli animatori, mentre si preparano a educare i più piccoli, imparano essi stessi a crescere. Sono le guide del viaggio e non sono né supereroi e né professionisti, ma giovani che scelgono di donare gratuita-



UN'ESTATE MERAVIGLIOSA

Tra gioco, formazione e fede, migliaia di ragazzi animano le comunità del territorio.

In estate, la diocesi di Albano si trasforma in un cantiere aperto di creatività, condivisione e crescita spirituale, merito della fitta rete di oratori e dei Grest estivi. Da Aprilia ad Anzio, passando per Pomezia e le comunità dei Castelli Romani, queste realtà rappresentano un punto di riferimento insostituibile per migliaia di famiglie, unendo l'aspetto ricreativo a un profondo percorso di crescita umana. Sono numerosi, infatti, gli oratori della diocesi che dedicano i mesi estivi ad accogliere i più piccoli, offrendo loro momenti di preghiera, gioco, laboratori d'arte, musica, tornei sportivi e supporto nello studio. Le parrocchie in questo modo, grazie agli animatori, diventano oasi di accoglienza che superano i confini della pura aggregazione. Le tematiche affrontate nei Grest non sono mai banali, ma si focalizzano su grandi racconti capaci di trasmettere valori profondi o sui grandi interrogativi del nostro tempo.

Anche quest'anno le comunità hanno dato spazio alla fantasia e alla riflessione: "Alice nel paese delle meraviglie", ad esempio, è il viaggio fantastico scelto dalla parrocchia



dei Santi Pietro e Paolo ad Aprilia e dell'Oratorio di Castel Gandolfo per insegnare ai ragazzi a guardare il mondo con stupore e da punti di vista differenti. "Dragon Trainer" è, invece, la coinvolgente tematica scelta dalla parrocchia San Bonifacio di Pomezia, incentrata sul superamento dei pregiudizi, sull'amicizia e sulla crescita personale.

Anche altri Grest prendono spunto da altri film di animazione, come l'Oratorio del Sacro Cuore di Ciampino o quello di San Giuseppe artigiano a Martin Pescatore (Torvaianica). Accanto a

queste, moltissime altre comunità del territorio hanno aperto i cortili ai più piccoli. Tra questi l'Oratorio Salesiano di Genzano, la comunità di San Giuseppe di Frattocchie, il Centro Giovanile San Filippo Neri di Marino, l'Oratorio "Don Bosco" di Lavinio, la realtà di Sant'Eugenio di Pavona, di San Luigi Gonzaga a Ciampino, e la parrocchia di San Michele ad Aprilia. Ancora, nella Zona Mare, la parrocchia dei Santi Anna e Giocchino a Lavinio (Anzio) e la parrocchia di Sant'Anna, a Nettuno, che si prepara a dare il via alle sue attività dal 6 luglio.

Ilaria De Blasio

ESPERIENZA DEI GREST ESTIVI



mente il proprio tempo e il proprio entusiasmo. Durante il Grest, diventano figure nelle quali i più piccoli possono riconoscersi e trovare un esempio positivo: attraverso di loro, i bimbi imparano il rispetto, l'amicizia, la condivisione e la gratuità. È questa una delle più grandi ricchezze del Grest: educare non soltanto attraverso le parole, ma mediante la testimonianza concreta.

Un'esperienza di comunità

Tuttavia, nessuna guida affronta il cammino da sola. Dietro ogni esperienza di Grest c'è la presenza preziosa degli adulti: sacerdoti, educatori, religiosi, catechisti, volontari e genitori che rappresentano dei compagni di viaggio indispensabili. Essi non si sostituiscono

agli animatori, ma camminano al loro fianco offrendo sostegno e fiducia. La loro presenza è spesso discreta, ma decisiva poiché possono rappresentare il riferimento nei momenti di difficoltà o di scoraggiamento. Grazie anche a loro gli animatori comprendono che educare non è un compito da affrontare da soli, ma insieme alla comunità. Dall'incontro tra l'entusiasmo dei giovani e la saggezza degli adulti nasce quella co-

munità educante di cui si sente parlare spesso e oggi si avverte sempre più il bisogno. Il Grest non è un servizio offerto alle famiglie durante l'estate per tenere impegnati i bambini, né un modo per riempire il tempo libero delle vacanze estive, ma è qualcosa di più, un'esperienza

nella quale nascono amicizie, si impara a fidarsi degli altri e si scopre di non essere soli, ma di far parte di una comunità. Nell'ultimo giorno del Grest, poi, sembrerebbe che il viaggio sia giunto al termine. Eppure, non è così, perché il Grest non finisce con la conclusione delle attività, ma prosegue con le amicizie nate, le responsabilità assunte, le emozioni condivise e le esperienze vissute insieme agli altri, e rappresenta un'opportunità per proseguire il viaggio anche durante l'anno pastorale successivo. I suoi frutti più autentici continuano a maturare ben oltre l'estate e raccontano la bellezza di una comunità capace di camminare insieme, accompagnando bambini e ragazzi nel loro percorso di crescita.

Giada Cugini



GLI ORATORI DELLA DIOCESI TORNANO A ZOOMARINE

Il 1° luglio il terzo incontro diocesano dei Grest nel parco acquatico di Pomezia

L'estate è ormai entrata nel vivo e, con essa, le attività colorate e piene di vita degli oratori delle parrocchie sul territorio diocesano. Per questo, c'è un appuntamento sul calendario che ormai da alcuni anni rappresenta un momento di gioia e di incontro per tutti i ragazzi, gli animatori e famiglie della comunità diocesana: mercoledì 1° luglio, per il terzo anno consecutivo, le porte del parco acquatico Zoomarine di Torvaianica si apriranno per ospitare il grande incontro degli Oratori e dei Grest estivi della diocesi di Albano, organizzato dal Servizio diocesano di Pastorale giovanile e Centro Oratori diocesano, diretto da don Valerio Messina, in collaborazione con il Centro diocesano per le Vocazioni, diretto da don Gabriele D'Annibale. L'evento non sarà solo un momento di svago tra attrazioni e spettacoli, ma rappresenterà un'importante occasione per incontrare il vescovo Vincenzo Viva e riflettere insieme sul valore profondo di questa realtà. L'oratorio, infatti, è da sempre molto più di un semplice luogo di ritrovo estivo. Al centro della giornata ci saranno i tre pilastri che rendono l'oratorio un'esperienza fondamentale nella crescita dei più



giovani. Il primo è lo "stare insieme", perché l'oratorio offre ai ragazzi la bellezza dell'incontro, del gioco condiviso e della presenza accogliente. Il secondo è il "collaborare", dal momento che lì animatori, educatori e ragazzi sperimentano ogni giorno cosa significhi lavorare per un obiettivo comune, scoprendo che il talento di ciascuno è un dono per tutti. Infine "creare amicizie vere": è tra i cortili e le attività che nascono legami sinceri, capaci di andare oltre

l'estate e di fondarsi su valori solidi. La presenza del vescovo, poi, vuole sottolineare la vicinanza di tutta la Chiesa di Albano verso i suoi giovani, in modo particolare agli animatori che spendono il loro tempo e nella gratuità, mettendosi a servizio dei più piccoli. Sarà proprio lui a guidare un momento iniziale di preghiera e di dialogo con i ragazzi, per incoraggiarli a essere testimoni di gioia e di accoglienza nelle proprie parrocchie. Il resto della giornata sarà dedicato alla scoperta del parco, a momenti di animazione comune e alla bellezza di riconoscersi parte di un'unica grande comunità diocesana.

Marco Ruffa

L'ECCOMI AL SERVIZIO DEL VANGELO

Il vescovo Viva ha ordinato diacono il seminarista Riccardo Cavalieri.

Sabato 13 giugno, nella chiesa del Sacro Cuore a Ciampino, il vescovo Vincenzo Viva ha presieduto la Messa per l'ordinazione diaconale del seminarista Riccardo Cavalieri. «Non siamo – ha detto il vescovo – di fronte a un regalo privato elargito al nostro fratello Riccardo, ma di fronte a un segno di benevolenza del Signore per la nostra Chiesa, a un dono comunitario che attraverso l'«eccomi» di Riccardo raggiunge tutti noi che crediamo alla presenza di Cristo risorto nella nostra Chiesa. Mi piace pensare questo momento come un parto della comunità cristiana, che intreccia sia la dimensione verticale, che è la chiamata di Dio che sta alla base di ogni vocazione, sia la dimensione orizzontale, la comunità ecclesiale, che chiede e ratifica la tua elezione». Nella sua omelia, Viva ha rimarcato la dimensione ecclesiale e comunitaria dell'ordinazione diaconale, passo fondamentale nel percorso verso il sacerdozio di Riccardo Cavalieri e della sua vocazione, nata e accompagnata in famiglia, all'oratorio, in parrocchia, in Seminario ad Albano e ora nell'Almo Collegio Capranica, dove sta completando gli studi in Liturgia. «Quando oggi sarai rivestito della stola diaconale e della dalmatica, e ogni volta che si



ripeterà questo gesto – ha aggiunto il vescovo – ricordati di questa grande rete simbolica di relazioni, di accompagnamento, di discernimento e di tanto amore che ti ha generato dal grembo della santa madre Chiesa che, oggi, ha chiesto la tua ordinazione. La dalmatica che ti riveste, per quanto giustamente preziosa e bella, è l'abito che riveste il corpo nudo di Cristo crocifisso, è l'abito che ti segnala come servo. Gli impegni che oggi assumi sono la tua maniera di entrare in quel "devo" di Gesù, che abbiamo ascoltato nel Vangelo di Luca: non un obbligo che mortifica, una rinuncia alla tua umanità e fragilità, ma un'appartenenza che libera, un amore che ti precede e ti renderà capace». Nel suo ringraziamento, Riccardo Cavalieri ha ripercorso il suo cammino insieme a tutte le persone che lo hanno accompagnato: «In questi anni, nella preghiera – ha detto il diacono – ho imparato poco alla volta la bellezza dell'affidarsi, come un cammino fatto anche di fatiche, di attese e di domande. Ho scoperto come la logica di Dio superi la nostra, andando oltre i nostri calcoli e le nostre sicurezze, arrivando a compiere grandi cose anche attraverso le nostre fragilità».

Alessandro Paone

ALLA SCOPERTA DI SÉ STESSI E DI DIO

Le iniziative estive dell'Azione Cattolica

Nel pieno dell'estate, il riposo si trasforma in opportunità: un tempo prezioso dedicato alla scoperta e all'incontro con sé stessi, con gli altri e con Dio. Anche quest'anno, con lo stesso stile di semplicità e fraternità, l'Azione Cattolica diocesana ha proposto appuntamenti estivi per le diverse fasce di età.

La prima iniziativa è il campo dell'ACR (Azione Cattolica dei Ragazzi), dal titolo "C'è spazio per Te! Piccoli passi, grandi scoperte!", dedicato a bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni, dal 25 al 28 giugno, a Fiuggi. Attraverso la storia di Elio e il racconto evangelico della Trasfigurazione i partecipanti sono stati chiamati a vivere un viaggio di scoperta, un'occasione per guardare se stessi e la propria vita con occhi nuovi.

Nel mese di luglio è in programma il campo Giovanissimi 2026: "Va', ripara la mia casa". L'appuntamento è dedicato a chi ha un'età compresa tra i 14 e i 18 anni e si svolgerà presso la Cittadella ecumenica "Taddeide" a Riano. I partecipanti si metteranno in gioco per riconoscere che la loro vita è una chiamata alla santità da vivere nel quotidiano



attraverso scelte concrete. Non sono chiamati ad accontentarsi, ma a iniziare a riparare, che non significa solo aggiustare qualcosa di rotto, ma prendersi cura, ridare vita, ricominciare.

L'ultimo campo, a chiusura del periodo estivo è destinato ad adulti e famiglie. Si svolgerà dal 27 al 30 agosto presso la Casa per ferie Montesanto a Todi. I temi al centro dell'iniziativa, intitolata "Adulti in

relazione", sono la fraternità e la custodia della persona umana. Per i giovani, infine, di età compresa tra i 19 e i 30 anni, è in programma un'iniziativa nel mese di ottobre.

Un calendario ricco di appuntamenti per chi ha voglia di mettersi in gioco e vivere appieno il tempo dell'estate. Per informazioni e dettagli si può fare riferimento al sito dell'Associazione www.azionecattolicaalbano.it (nella sezione "Agenda", dedicata agli eventi). Si può inoltre contattare telefonicamente i responsabili ai seguenti numeri: Floranna Guarente - 3801567979 (ACR), Giovanni Murano - 3931075360 (adolescenti e preadolescenti), Simona Panecaldo - 366637 6973 (adulti e famiglie).

Tommaso Gavi

Dormitorio • Cagliari



È un letto rifatto
anche se non c'è una casa.

È una firma, che rende tutto questo possibile.

Ogni anno la Chiesa cattolica, grazie all'8xmille, sostiene circa 800 progetti per le emergenze abitative, per offrire un riparo quando manca tutto.

Scopri come firmare su 8xmille.it

8xmille
CHIESA
CATTOLICA

È più di quanto credi.

UNA FIRMA CHE GENERA COMUNITÀ

Formazione e sensibilizzazione sul valore dell'8xmille alla Chiesa Cattolica

Il valore di una firma, l'importanza della comunità, la necessità della formazione, il bene che si riesce a fare. Sono stati gli argomenti al centro dell'incontro di formazione e sensibilizzazione sulla firma per l'8xmille alla Chiesa Cattolica che, sul tema "La forza della condivisione", si è svolto martedì 16 giugno, nel Seminario vescovile di Albano. L'appuntamento è stato aperto dall'incaricato diocesano (e regionale) per il Sovvenire, il diacono Antonello Palozzi, che ha fatto il punto sull'andamento dei progetti nazionali del Sovvenire e, in particolare sulla raccolta delle firme per l'8xmille alla Chiesa Cattolica con il progetto nazionale "Una firma X unire": «Con la promozione e la sensibilizzazione sui temi dell'8xmille alla Chiesa Cattolica – ha detto Antonello Palozzi – intendiamo anche contrastare l'indifferenza, che porta al calo delle firme, e l'ignoranza sul tema, che porta a credere a diverse fake news sulla Chiesa e l'utilizzo dei fondi». Nel suo intervento, don Pino Continisio, Vicario episcopale per le attività amministrative, ha illustrato l'utilizzo in diocesi dei fondi dell'8xmille, sottolineando anche l'opportunità, in ogni parrocchia, di una struttura e di un metodo per la raccolta delle firme



per l'8xmille alla Chiesa Cattolica e per seguire i progetti nazionali del Sovvenire. L'incontro si è concluso con l'intervento di Giovanni Salsano, collaboratore diocesano per il Sovvenire, con alcune indicazioni pratiche sui due progetti nazionali ("Una firma per unire", in modo particolare, e "Uniti possiamo"), e l'utilizzo del portale unitiinrete.it per organizzare e rendicontare incontri di formazione per accedere ai contributi previsti dal Servizio nazionale. Al termine dell'incontro è stato lanciato un concorso per la realizzazione di spot pubblicitari, a cura delle parrocchie, sulla scia di quanto fatto nella diocesi di Roma.

Valentina Lucidi

COME FIRMARE PER L'8XMILLE

Possono firmare per l'8xmille alla Chiesa Cattolica tutte le persone che hanno un reddito da lavoro dipendente o una pensione, o altro, decidendo così a chi destinare la quota dell'8xmille dell'IRPEF, un'imposta comunque dovuta allo Stato Italiano. Per firmare l'8x1000 alla Chiesa Cattolica, basta inserire la firma nell'apposita casella denominata "Chiesa cattolica" sulla scheda della dichiarazione dei redditi (Modello 730, Modello Redditi) o sulla Certificazione Unica (CU), compilando anche i dati anagrafici e il codice fiscale.

"SEGNI DI SPERANZA"

L'annuale rapporto della Caritas mette al centro la persona

È stata pubblicata la relazione annuale 2025 della Caritas diocesana di Albano, intitolata significativamente "Segni di speranza". Curato dall'équipe del direttore Alessio Rossi, il rapporto non è una semplice rendicontazione numerica, ma un insieme di storie di riscatto fondate sull'approccio "Ascoltare, accompagnare, servire". Il documento si apre con la riflessione del vescovo di Albano, Vincenzo Viva, che ne sottolinea il profondo valore civile e solidale: «Non si tratta – scrive monsignor Viva – solo di cifre, ma del racconto di tante luci accese lo scorso anno per dare una risposta concreta alle fragilità e alle povertà che intercettiamo in tutto il nostro territorio diocesano».

Grazie a una metodologia mista che unisce dati quantitativi e indagini qualitative, emerge lo spaccato di una povertà trasversale e multidimensionale che colpisce sia cittadini italiani (pari al 37% degli assistiti in strutture chiave) sia migranti. Complessivamente, la rete diocesana e le Caritas parrocchiali hanno registrato circa 200.000 interventi totali, tra cui si contano ben 13.000 pacchi



viveri distribuiti e 9.000 indigenti assistiti tramite i programmi europei SIFEAD/FEAD.

Un ruolo cardine è rivestito dalle "Stazioni di Posta" di Albano/Genzano e Pomezia/Ardea: presidi di prossimità per il contrasto all'emarginazione adulta e al disagio abitativo. In queste strutture, nel corso del 2025, sono state erogate circa 6.000 docce, 1.300 cicli di lavanderia e oltre 16.000 colazioni. A Torvaianica, la storica casa di accoglienza "Cardinal Pizzardo" e il dormitorio diocesano "Francesco" hanno garantito un'accoglienza notturna continuativa a 63 persone, tra cui 12 famiglie e 18 minori.

Accanto al sostegno materiale, la Caritas ha potenziato le risposte ai bisogni immateriali anche tramite l'Ambulatorio solidale, che ha effettuato 153 visite specialistiche grazie all'acquisto di un nuovo ecografo, e lo strumento del microcredito sociale a tasso zero "Mi Fido di Noi". Una sinergia efficace che continua a restituire dignità e fiducia.

Il rapporto è disponibile online, sul sito www.caritalbano.it.

Marco Guadagnino

UNA NUOVA ACQUISIZIONE AL MUSEO

Antropologia del sacro

Al termine della mostra al Museo Diocesano di Albano "Giacomo Manzù, volti e presenze", organizzata nell'ambito del "Festival della comunicazione 2026", oltre alla interessante esperienza di confronto e condivisione vissuta, resta anche un inaspettato e prezioso dono per la collezione museale. La Fondazione Giacomo Manzù, nella persona di Giulia Manzoni, figlia dell'artista, ha donato al Museo Diocesano di Albano l'opera del maestro dal titolo "Il bambino", ora acquisita nella collezione museale. Il bronzo è il bozzetto originale del 1988, creato in occasione della realizzazione di una scultura monumentale di Manzù, "Madre con Bambino", donata dallo Stato italiano alla sede dell'ONU di New York e attualmente collocata nei giardini dell'ONU. Nel 1988, l'artista realizzò la scultura in bronzo, posta successivamente su una base di granito di 15 cm. La figura più alta, la madre, sorregge, per mezzo di un nastro che porta a tracolla, una figura più piccola, il bambino. Entrambe hanno le braccia alzate verso il cielo. Il movimento della madre, che solleva dolcemente il suo bambino, imitato da quello del bambino, simboleggiano la vita, la speranza e il futuro. La statua fu donata dal governo



italiano all'Organizzazione delle Nazioni Unite come tributo di pace. In quella occasione l'allora Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, dichiarò che la statua «Significava una glorificazione della vita e, di conseguenza, della pace». La donazione esprimeva i sentimenti di amicizia e affetto che l'Italia mostrava all'organizzazione e il suo supporto per il fondamentale lavoro svolto nell'ambito della pace e della sicurezza internazionale. Il Segretario Generale in carica in quel periodo, Javier Perez de Cuellar, nel momento di accettare il dono, affermò: «Rappresenta amore, bellezza e speranza per le generazioni future». Il bozzetto originale in bronzo del Bambino è ora parte integrante della collezione del Museo Diocesano di Albano. L'opera si aggiunge al quadro donato dall'artista Armanda Negrì, già esposto, nel 2014, alla Mostra d'arte e documentazione "Il Concilio Vaticano II". Entrambe le creazioni artistiche saranno esposte in uno spazio apposito all'interno del museo. La volontà della direzione museale è quella di dare spazio all'arte contemporanea, al fine di creare un dialogo con le esigenze della mistagogia e la catechesi cristiana.

Roberto Libera

CONTRO OGNI FORMA DI SCHIAVITÙ

La Giornata mondiale contro la tratta di persone

L 30 luglio si celebra la Giornata mondiale contro la tratta di persone, istituita nel 2013 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Il traffico di esseri umani è un crimine e una grave violazione dei diritti umani: ogni anno migliaia di uomini, donne e bambini cadono nelle mani dei trafficanti. Le donne e le ragazze continuano a essere le principali vittime a livello globale. Solo nell'Unione Europea, secondo i dati Eurostat del 2023, sono state registrate 10.793 vittime della tratta. Tra loro ci sono i migranti, persone che vanno via dalla loro terra in cerca di un futuro migliore, ma che finiscono nelle mani di criminali senza scrupoli. E proprio contro di loro si è scagliato papa Leone XIV durante il recente viaggio in Spagna, a Tenerife, in cui ha trattato il tema dell'immigrazione partendo dall'integrazione. «Integrare – ha detto il Papa – non significa cancellare la storia di chi arriva né esigere che lasci alle spalle tutto ciò che fa parte della sua memoria. Non significa nemmeno creare mondi paralleli, chiusi gli uni agli altri, dove le persone convivono senza incontrarsi realmente. Integrare è un cammino reciproco: chi arriva impara ad abitare una terra nuova, e chi accoglie impara ad allargare la pro-



pria casa senza diluire la propria identità né chiudere il cuore all'incontro». Poi l'attacco ai trafficanti: «Voglio rivolgere – ha aggiunto Leone XIV – una parola chiara a coloro che approfittano della disperazione; a coloro che organizzano percorsi di morte, trafficano in esseri umani, trattengono i documenti, sfruttano i lavoratori, minacciano le donne, ingannano le famiglie e trasformano la sofferenza altrui in un affare. Fermatevi! Convertitevi! Le lacrime e il sangue di questi fratelli gridano a Dio e le loro sofferenze giungono fino a Lui. Il denaro strappato alla vulnerabilità dei poveri non darà pace, né onore, né futuro. Per ogni vita perduta, ogni famiglia ingannata, ogni corpo sottomesso, ogni donna minacciata, ogni lavoratore sfruttato, dovrete comparire davanti alla giustizia divina. Spezzate quelle catene e liberate coloro che tenete sotto il vostro dominio. Restituite ciò che avete sottratto e riparate quanto potete. Ritornate finché c'è ancora tempo, perché la misericordia di Dio può raggiungere anche il peccatore più incallito, ma entra solo attraverso la porta stretta della verità, della giustizia e della conversione».

Francesco Minardi

APPUNTAMENTI

01 LUGLIO

Festa degli oratori estivi

Il vescovo incontrerà gli animatori degli oratori estivi. Appuntamento alle ore 9.30 Zoomarine di Pomezia.

05 LUGLIO

Santa Maria Goretti

In occasione della festa di Santa Maria Goretti, copatrona della nostra diocesi, il vescovo Vincenzo Viva presiederà l'eucarestia alle ore 10.30 presso il Santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti a Nettuno.

06 LUGLIO

Santa Maria Goretti

Nel giorno della Solennità di Santa Maria Goretti il cardinale Ángel Fernández Artime presiederà l'eucarestia delle ore 18.30 presso il Santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti a Nettuno.

12 LUGLIO

Suore ospedaliere della Misericordia

Il vescovo presiederà l'eucarestia alle ore 16.00 nella parrocchia di San Tommaso da Villanova in occasione dei voti perpetui delle Suore Ospedaliere della Misericordia.

01 AGOSTO

Santa Maria della Rotonda

In occasione della festa di Santa Maria della Rotonda il vescovo presiederà l'eucarestia alle ore 18.30 nel Santuario.

13-30 AGOSTO

Chiusura degli uffici di curia

24-28 AGOSTO E 31 AGOSTO-3 SETTEMBRE

Settimane di formazione del clero

Il tema della formazione di quest'anno è "Abitare il ministero con cuore di pastore: interiorità, relazioni e discernimento del presbitero oggi". Gli incontri saranno guidati da don Enrico Brancozzi, S.E.R. Mons. Carlo Alberto Maria S.E.R. Mons. Redaelli, S.E.R Mons. Erio Castellucci e padre Giuseppe Crea. I sacerdoti saranno ospiti presso l'Oasi di Greccio, Via Beato Giovanni da Parma, 1 (Ri).

08 SETTEMBRE

5° anniversario di ordinazione episcopale del vescovo Vincenzo

18 SETTEMBRE

Riunione dei direttori di curia

Appuntamento alle ore 10.00 presso la sala riunioni della curia vescovile.

27 SETTEMBRE

Dedicazione della Basilica Cattedrale

L'eucarestia sarà presieduta dal vescovo e concelebrata dai sacerdoti della diocesi. Appuntamento alle ore 18.30.

millestrade

Mensile di informazione
della Diocesi Suburbicaria di Albano
Anno 19, numero 183 - giugno 2026

Reg. n. 13/08 del 08.05.2008 presso il Tribunale di Velletri

Direttore Editoriale: Mons. Vincenzo Viva
Direttore responsabile: Dott. Fabrizio Fontana
Coordinatore di redazione: Don Alessandro Paone

Hanno collaborato:

Giada Cugini, Ilaria De Blasio, Massimo De Magistris, Tommaso Gavi, Marco Guadagnino, Roberto Libera, Valentina Lucidi, Matteo Lupini, Letizia Marsariegos, Francesco Minardi, Monia Nicoletti, Marco Ruffa, Giovanni Salsano, Emanuele Scigliuzzo.

Piazza Vescovile, 11
00041 Albano Laziale (Rm)
Tel. 06/93.26.84.024 - Fax 06/93.23.844

www.diocesidialbano.it
millestrade@diocesidialbano.it

Stampa: **Tipografica Renzo Palozzi**
Via Capo D'Acqua, 22/B
00047 Marino (Rm) - Tel. 06/93.87.025

Questo numero è stato chiuso il 25.06.2026

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Lourdes

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO - 2026

Guidato da Sua Eccellenza Mons. Vincenzo Viva, Vescovo di Albano

con la partecipazione di Sua Eminenza Cardinale Luis Antonio Gokim Tagle

IN TRENO
DA STAZIONE OSTIENSE - ROMA
dal 22 al 29 ottobre - € 815,00

IN AEREO
VOLO DIRETTO DA ROMA FCO
dal 24 al 27 ottobre - € 720,00

LE QUOTE COMPRENDONO:

- Viaggio A/R in aereo o in treno a seconda dell'opzione scelta
- Bagaglio in stiva 20 kg + borsa piccola (8 kg)
- Sistemazione in Hotel 3 o 4 stelle in camera doppia (per la singola è previsto un supplemento)
- Pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno
- Pasti durante il viaggio in treno
- Prog. religioso, assist. spirituale

LE QUOTE NON COMPRENDONO:

- Trasferimento in pullman da e per aeroporto Fiumicino
- Bevande ai pasti
- Gita facoltativa al Villaggio di Bartrès (luoghi di infanzia di S. Bernadette)
- Extra, mance, facchinaggio

• Trasferimento in pullman da e per aeroporto Lourdes/Hotel

• Assicurazione, Tasse aeroportuali/carburante

• Tassa di soggiorno - offerta Santuario

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: DON ANTONIO SALIMBENI 327 3785225 - PIETRO CORTI 347 1002409